

## BANDO DI GARA

- 1) **Ente appaltante**  
Consiglio Regionale della Calabria – Servizio Provveditorato, Economato e Contratti –  
Via Cardinale Portanova - 89124 Reggio Calabria.
  
- 2) **Categoria del servizio e descrizione C.P.C.**  
**Categoria 17** – Appalto per il servizio triennale sostitutivo di mensa mediante l'erogazione di buoni pasto.  
Valore stimato dell'appalto in Euro **1.509.617,80**  
(unmilione cinquecentonovemilaseicentodiciassette/80) oltre IVA. **C.P.V. 55510000-8**  
**CIG N.: 0680689A52**
  
- 3) **Riferimenti normativi**  
Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/06.
  
- 4) **Offerte parziali**  
Non ammesse;
  
- 5) **Durata del contratto**  
3 (tre) anni consecutivi.
  
- 6) **Ritiro documenti**  
Il bando integrale ed il capitolato speciale d'appalto devono essere ritirati all'indirizzo di cui al punto 1) e saranno inseriti sul sito internet: <http://www.consiglioregionale.calabria.it>.
  
- 7) **Termine ultimo ricezione delle offerte**  
Entro, e non oltre le **ore 12,00 del 25/01/2011**.
  
- 8) **Indirizzo ove inviare le offerte**  
Indirizzo di cui al punto 1).
  
- 9) **Lingua per redazione offerta**  
Italiana

#### **10) Cauzioni**

Provvisoria pari al 2% del valore stimato dell'appalto pari ad €. 30.192,36 (trentamilacentonovantadue/36).

Definitiva secondo il disposto dell'art. 113 del D. Lgs. n. 163/06.

#### **11) Modalità di finanziamento e pagamento**

I pagamenti saranno effettuati con le modalità indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto e in conformità alle disposizioni di legge e alle norme regolamentari in materia di contabilità.

#### **12) Raggruppamento Temporaneo tra Imprese.**

Amnesso ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 163/06.

#### **13) Requisiti minimi per l'ammissione alla gara**

- a) Inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e cioè:
  - a) che non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  - b) nei cui confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
  - c) nei cui confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di

società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

d) che non hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

e) che non hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, non hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che non hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che non hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) che non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e

629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti alla autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio.

m-quater) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e smi, così come modificato dall'art. 3 del D.L. 135/09, il concorrente dovrà rilasciare alternativamente:

- a) la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Cod. Civile con nessun partecipante alla medesima procedura;
  - b) la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Cod. Civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione. Tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.
- b) Essere iscritta alla C.C.I.A.A. – Registro delle Imprese per l'attività inerente l'oggetto dell'appalto;
  - c) Idonee dichiarazioni bancarie;
  - d) L'importo del fatturato realizzato nel triennio 2007 – 2009 per servizi analoghi dovrà essere pari o superiore ad €. 1.500.000,00;
  - e) Elenco dei principali servizi prestati nel triennio 2007 – 2009 con l'indicazione dell'importo, delle date e dei destinatari, provate da certificazioni del committente

pubblico, se quest'ultimo è privato deve essere dichiarato da questi o dallo stesso concorrente;

- f) L'indicazione del numero medio annuo dei dipendenti e dei dirigenti impiegati negli ultimi tre anni;
- g) Certificazione di qualità così come previsto dall'art. 43 lettera m) del D. Lgs. 163/2006.
- h) Dichiarazione attestante di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 3 comma 4 del D.P.C.M. 18.11.2005. In particolare gli amministratori, sindaci e direttori generali delle società di emissione devono dichiarare:

1) di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;

2) di non essere stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, salvi gli effetti della riabilitazione;

3) di non essere stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:

a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

b) alla reclusione per uno dei delitti previsto nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;

c) alla reclusione per delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

d) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.

Il requisito di cui al punto g) è sufficiente sia posseduto dalla Capogruppo.

I requisiti di cui al punto a), b), c), e), f) ed h) devono essere posseduti da ciascuna Impresa raggruppata.

Il requisito di cui al punto d) in caso di R.T. I., deve essere posseduto in misura del 60% dalla Capogruppo e la restante percentuale cumulativamente o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere almeno il 20% del requisito richiesto cumulativamente.

**14) Periodo di validità dell'offerta**

180 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione delle offerte.

**15) Criterio di aggiudicazione**

Ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/06 – Offerta economicamente più vantaggiosa, con l'applicazione, in caso di offerte anormalmente basse, delle disposizioni previste dagli artt. 86, 87 e 88 del D. Lgs. 163/06.

**16) Altre informazioni**

- Per quanto non espressamente previsto e disciplinato con il presente bando, si applicano le norme vigenti in materia, con particolare riferimento al D.P.C.M. 18.11.2005;
- L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida;
- Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Salvatore Cotronei

**17) Data invio del bando alla G.U.C.E.: \_\_\_\_\_ 22/12/2010 \_\_\_\_\_**

Reggio Calabria, lì 20.12.2010

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Salvatore Cotronei